

La Gazzetta dello Sport

È il quotidiano più diffuso e più letto,
con 3,2 milioni di lettori al giorno

Link: <https://www.gazzetta.it/montagna/23-11-2020/tre-facili-passeggiate-val-taro-dove-l-appennino-emiliano-da-spettacolo-3901041632430.shtml>

23 Novembre 2020

Tre facili passeggiate in **Val di Taro**, dove l'Appennino emiliano dà spettacolo

I silenziosi sentieri dell'Alto parmense regalano sorprese. Da scoprire, senza troppa fatica, prima che arrivi la neve riempiendosi gli occhi con panorami grandiosi e scorci segreti che raccontano storie antiche

Solo poche settimane fa i boschi della Val di Taro, in **provincia di Parma**, erano terreno di caccia per cercatori di funghi e per chi voleva riempire in breve tempo il cestino con castagne eccellenti. Ora, in attesa della neve, si concedono silenziosi agli escursionisti che possono contare su sentieri ben segnalati e che non di rado raggiungono cime e crinali con belle visuali fino al Mar Ligure e alle Alpi.

Al Monte Molinatico lungo il Sentiero dei carrelli

Interessante ascesa tra i faggi lungo il Sentiero dei carrelli, così chiamato in ricordo dei mezzi che trasportavano a valle il legname. Ci si mette in cammino dallo Chalet del Molinatico, sopra Borgo Val di Taro seguendo i segnavia 839 A per raggiungere la **Sorgente della Lubassia** e, poco oltre, la Fontana delle Rose. Tappa successiva è il Lago dell'Orma da dove si sale fino alla torbiera delle **Spadane**. Passando attraverso un'altra ricca sorgente, chiamata Capanne Vecchie, si arriva nella conca che ospita il minuscolo **Lago Martino** alimentato dal un ruscello che scende direttamente dal Monte Molinatico la cui vetta è circa mezz'ora più in su (segnavia 839). Rientro al parcheggio per la stessa via di salita. Tempo di percorrenza: 3.30 ore.



Monte Penna e Passo Cappelletta. Yelizaveta Semenova

L'Anello del Monte Penna

L'Anello del Monte Penna inizia dal Passo del Chiodo sopra Bedonia. Poco dopo il via si attraversa la **valletta denominata La Nave** per la sua forma caratteristica che ricorda la chiglia di un bastimento. Da qui si sale seguendo i segnavia A5 verso il **Monte Pennino** e appena dopo si trova il bivio che conduce alla vetta del Monte Penna con un breve tratto attrezzato (aggirabile). Dalla cima se la giornata è limpida lo sguardo spazia fino all'Arcipelago toscano, alla Corsica e all'arco alpino occidentale (Monviso, Cervino, Monte Rosa). Quindi si scende al **passo dell'Incisa** da dove si segue una comoda sterrata che conduce al Rifugio Casermette del Monte Penna da dove si torna, su asfalto, al punto di partenza. Tempo di percorrenza: 2.30 ore.

Santa Maria del Taro: cascate e miniere

Si parte da Santa Maria del Taro seguendo il torrente Taro prima e il Rio Incisa dopo, fino al bivio che porta alle antiche miniere di rame di **San Giovanni**, accanto alle quali si trova una magnifica cascata. Quindi si raggiunge la miniera Santa Barbara e ci si inerpicca lungo uno sentiero che porta in quota passando accanto ad altre cascate fino alle località di **Campeggi e Casoni** da dove si rientra al punto di partenza. In questo tratto conviene prestare attenzione al ghiaccio che si può formare presso i corsi d'acqua. **Tempo di percorrenza: 3 ore.**